



Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: JOHANNESBURG, SUDAFRICA

AGGIORNAMENTO AL: 19/12/2020

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Di seguito riportate le misure nazionali programmate o attuate dall'inizio delle difficoltà dovute alla pandemia.

1. Tax relief Fund: Il 1° aprile 2020 è stato pubblicato il progetto di legge Disaster Management Tax Relief Administration Bill, volto ad alleviare gli oneri di flusso di cassa derivanti dalla pandemia e dal blocco di COVID-19 per le piccole e medie imprese. Le misure di sgravio fiscale introdotte includono un ritardo delle rimesse sulla base del sistema "Pay as you earn" e altre passività relative alle imposte sull'occupazione, senza innescare sanzioni o interessi, oltre che un'accelerazione degli incentivi fiscali sull'occupazione. Le misure si applicano solo alle imprese o agli individui con un reddito inferiore a 50 milioni di Rand nell'arco temporale compreso fra Aprile 2020 e Aprile 2021 e il cui reddito lordo sia costituito fino al 10% da interessi e dividendi. Per tali soggetti, la misura prevede una riduzione della prima rata di pagamento degli oneri fiscali dal 50% al 15% del totale una riduzione dal 80% al 65% della seconda rata. Il Disaster Management Tax Relief Administration Bill introduce anche la sospensione del pagamento dello Skills Development Levy. A sostegno delle piccole, medie e micro imprese (SMEEs) sono stati stanziati in tutto 700 milioni di Rand, in parte (500 milioni) dal Department of Small Business Development e per la restante parte dal Dipartimento per il turismo.



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO





2. Debt Relief Finance Scheme: Per le piccole e medie imprese che risentono negativamente, direttamente o indirettamente, della pandemia del Coronavirus vengono effettuati dei prestiti agevolati volti ad assistere le PMI esistenti al fine di mantenerle a galla durante la pandemia Covid-19 per un periodo di 6 mesi a partire da aprile 2020.
3. Restructuring of SEFA-funded loans: Lo strumento di ristrutturazione del debito è rivolto alle piccole, medie e micro imprese (SMME) finanziate dalla Small Enterprise Finance Agency (SEFA) che sono influenzate negativamente dalla pandemia. Una moratoria di pagamento sarà concessa alle SMME qualificate per un periodo massimo di 6 mesi, nel tentativo di ridurre l'onere della rata degli obblighi di prestito sulle SMME interessate.
4. Business Growth/Resilience Facility: Piccole, medie e micro imprese (SMME) che producono o forniscono localmente prodotti igienici, medicinali e alimenti richiesti per frenare e gestire la diffusione del virus Covid-19. Questa struttura offre capitale circolante, azioni, finanziamenti temporanei, finanziamenti per ordini e finanziamenti per attrezzature. L'importo del finanziamento sarà basato sulle esigenze di finanziamento dell'attività effettiva.
5. Spaza Support Scheme: Questo schema mira a rafforzare i negozi Spaza come un comodo accesso dei locali ai beni di base, nonché a facilitare le opportunità di acquisto all'ingrosso e realizzare il potenziale per i negozi Spaza di servire come mercato per i prodotti fabbricati localmente.
6. COVID-19 Agricultural Disaster Support Fund: Covid-19 Agricultural Disaster Support Fund per piccoli agricoltori e agricoltori comunali.
7. Tourism Relief Fund: Il Tourism Relief Fund fornisce un'assistenza una tantum con sovvenzioni limitate alle piccole, medie imprese e micro imprese (PMI) nella catena del valore del turismo per garantire la loro sostenibilità durante e dopo l'attuazione delle misure governative per frenare la diffusione del Covid-19 nel sud Africa. Limitato a R50 000 per entità, il finanziamento della sovvenzione può essere utilizzato per sovvenzionare le spese verso costi fissi, costi operativi, forniture e altre voci di costo di pressione.
8. Tax measures to combat the COVID-19 pandemic: L'introduzione di un sussidio fiscale ai datori di lavoro fino a R500 al mese per i prossimi quattro mesi per quei dipendenti del settore privato che guadagnano al di sotto di R6,500 sotto l'incentivo fiscale sull'occupazione. Questo aiuterà oltre 4 milioni di lavoratori.
9. Loan guarantee scheme: Il sistema di garanzia dei prestiti è un'iniziativa per fornire prestiti, garantiti dal governo, alle imprese con un fatturato annuo inferiore a R300 milioni, al fine di far fronte ad alcune delle loro spese operative.
10. South African Future Trust (SAFT): R1miliardo. Beneficiari di questo progetto sono le SMME con fatturato sopra i R25 milioni. Queste società ricevono un supporto sotto forma di prestito a tasso zero per il pagamento degli impiegati a tempo indeterminato





11. Industrial Development Corporation: A sostegno dell'industria e del commercio sono stati stanziati 800 milioni di Rand dall'IDC. Beneficiari di questo progetto sono i fornitori di beni essenziali; con esperienza comprovata nel settore industriale; esperienza di importazione in scala. Il tipo di supporto offerto consiste in prestiti a breve termine.

12. OLD mutual Assicurazioni: supporto ai finanziamenti aziendali. Beneficiari: Aziende che necessitano aiuti per rimanere solventi a causa del COVID19.

13. UIF/TRF: Supporto per il pagamento dei dipendenti

14. SUKUMA relief Program: R1 miliardo per SMMEs affette dal COVID19

15. Solidarity Fund: R3,2 miliardi. Beneficiari: e misure per rafforzare il sistema sanitario, aiuti umanitari e campagna di comunicazione per distanziamento sociale.

Va tuttavia menzionato che gran parte di questi fondi sono già stati per la maggior parte allocati.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Le frontiere internazionali sono state riaperte, ma l'entrata in Sudafrica di viaggiatori internazionali è soggetta a 1) il possesso di un certificato valido di test negativo ottenuto non più di 72 ore prima della data del viaggio; 2) una quarantena a spese del passeggero nel caso in cui non presenti il certificato descritto al punto 1. I servizi di trasporto passeggeri su strada È consentito il trasporto e la logistica transfrontaliera di merci, a patto che queste vengono disinfettare secondo le misure in vigore.

Per dettagli consultare: www.itac.org.za e <https://www.gov.za/Coronavirus/travel>

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Il viaggio aereo internazionale è limitato ai seguenti aeroporti: (a) Aeroporto internazionale OR Tambo; b) aeroporto internazionale King Shaka; e (c) Aeroporto internazionale di Cape Town.

I voli domestici sono permessi nei seguenti aeroporti(a) Bram Fischer International Airport; (b) Cape Town International Airport; (c) East London; (d) George Airport; (e) Hoedspruit Airport; (f) Kimberly Airport; (g) King Shaka International Airport; (h) Kruger Mpumalanga International Airport; (i) Lanseria International Airport; (j) Margate Airport; (k) Mthatha Airport; (l) OR Tambo International Airport; (m) Phalaborwa Airport; (n) Pietermaritzburg Airport; (o) Pilanesburg Airport; (p) Plettenberg Bay Airport; (q) Polokwane Airport; (r) Port Elizabeth International Airport; (s) Richards Bay Airport; (t) Sishen Airport; (u) Skukuza Airport; and (v) Upington International Airport.

Tutti i porti commerciali sono aperti e tutte le piccole imbarcazioni possono fare scalo nei





seguenti porti commerciali sudafricani: a) porto di Durban; b) porto di Città del Capo; e (c) Porto di Richards Bay

Il sistema di trasporto non è soggetto dunque a troppe modifiche e non vengono registrati eccessivi ritardi nei tempi di consegna.

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

South African Revenue Services (SARS) ha incoraggiato tutti i professionisti a fare uso di mezzi elettronici ove possibile, come ad esempio le firme digitali. La clausola di forza maggiore (force majeure) presente in molti contratti può essere impugnata nei casi di inadempienza legati al COVID-19.

La norma di common law Supervening impossibility of performance (sopravvenuta impossibilità di prestazione) è comunque generalmente applicabile laddove la clausola di forza maggiore non sia stata esplicitamente inserita nel contratto.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Non si segnala nessuna problematica specifica per l'importazione di beni dall'Italia. Si prega tuttavia di controllare il sito www.itac.org.za per aggiornamenti riguardo restrizioni import/export. Rimangono tuttavia in piedi il divieto di esportare beni essenziali sanitari per ovviare all'emergenza Covid 19.

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

È stata recentemente creata la Business Growth/Resilience Facility, volta a mantenere la partecipazione delle SMME all'interno della catena del valore. Questa misura è rivolta in particolare alle SMME che producono localmente o che forniscono prodotti molto richiesti durante la pandemia COVID-19. L'ammontare della facility dipenderà dalle necessità delle imprese.

La spinta alla localizzazione della produzione di prodotti del settore manifatturiero soprattutto automobilistico è regolata dalle politiche di "Local Content" che aspirano per ogni settore ad avere una percentuale minima di contenuto locale, che varia a seconda dei settori interessati. Questo interessa soprattutto le entità che vogliono partecipare alle gare d'appalto pubbliche e che operano con le OEMs.





7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

I settori con maggior potenziale in Sud Africa rimangono il settore delle energie rinnovabili, che grazie a una filiera corta e costi in riduzione, è in grado di ridurre la dipendenza da fonti di approvvigionamento che arrivano da km di distanza. Individuato anche come prioritario, specialmente dopo la ripresa post COVID-19 è il settore delle infrastrutture. Durante il Sustainable Infrastructure Development Symposium tenutosi a Giungo 2020, sono stati individuati 276 progetti stanziando 2,3 trilioni di rand per infrastrutture nei settori: Energy, Water and Sanitation, Trasporti, Infrastrutture Digitali, Alloggi per indigenti, Agricoltura e Lavorazione dei cibi.

Rilevante è anche il settore manifatturiero, che contribuisce al 14% del PIL Sud Africano e vede l'Italia tra i primi fornitori europei di macchinari. Il settore del food and beverage ha invece assistito ad un'espansione delle opportunità di crescita, recentemente ostacolato dalla svalutazione del Rand, che rende le importazioni dall'Italia meno competitive, soprattutto laddove sono presenti prodotti "Italian sounding". Inoltre, si teme che la crisi nell'ambito della ristorazione dovuta alle misure di distanziamento sociale possa avere effetti disastrosi sull'intero settore, vanificando gli obiettivi finora raggiunti.

È ripresa la vendita di alcolici e sigarette anche se i primi non possono essere venduti dal giovedì alle 18 al lunedì alle ore 10 e il consumo di essi nei luoghi pubblici resta proibito. Restrizioni su questi prodotti hanno causato già nei mesi precedenti perdite al settore e questo trend potrebbe continuare.

Per i settori agroalimentare e manifatturiero si teme un ulteriore rallentamento in seguito al COVID-19, che si andrebbe a sommare ad un trend già negativo. Tuttavia i prodotti dell'agroalimentare, moda e casa possono adesso essere commercializzati online. Diverse piattaforme e-commerce sono disponibili localmente per il marketing di tali prodotti.

Purtroppo il settore turismo e ristorazioni rimangono ancora tra i più colpiti e si prevede che le tempistiche di ripresa saranno molto lunghe.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

Anche in Sudafrica, i servizi di home delivery hanno subito un'impennata nel periodo interessato dalle misure relative al COVID-19. I negozi sono tuttavia aperti anche per la vendita di beni di consumo non essenziali 7 giorni su 7 dalle 9 alle 17. Restrizioni sono state aggiunte sulle bevande alcoliche, che possono essere vendute solo dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 18. Il coprifuoco è esteso dalle ore 11 di sera fino alle 4 di mattina. È possibile consumare pasti presso i ristoranti che però devono chiudere alle 22, in modo che il personale possa rispettare il coprifuoco.





9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Fiere ed eventi nei mesi precedenti sono stati tenuti sia in formato online che in formato fisico, ove entrambe le modalità sono risultate essere ottimali per garantire continuità nelle attività di promozione all'estero. Tuttavia, a causa di un aumento dei casi di covid-19 nelle ultime settimane, i ritrovi sono stati ristretti a un massimo di 100 persone per gli eventi al chiuso e un massimo di 250 persone per gli eventi all'aperto; questa restrizione potrebbe limitare future fiere ed eventi.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Seppur godendo di grande prestigio nel mercato sudafricano, il Made in Italy rimane a disposizione solo di una fetta limitata di consumatori che con la nuova contrazione della domanda potrebbe cambiare le proprie abitudini di consumo.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

I casi di Covid-19 in Sudafrica sono aumentati nelle ultime settimane, portandoci a prevedere che le restrizioni andranno ad irrigidirsi successivamente portando a possibili impatti su eventi fieristici e trasporti. Tuttavia il presidente prevede l'inizio di una distribuzione di vaccini per i primi mesi del 2021, fattore che potrebbe rallentare la curva di contagi e fare allentare le restrizioni.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha creato la casella di posta elettronica coronavirus.merci@esteri.it dedicata all'assistenza alle aziende italiane che dovessero avere riscontrato in questi giorni restrizioni alla circolazione delle loro produzioni nei circuiti internazionali o forme di discriminazione altrettanto ingiustificate (ad esempio ostacoli all'ingresso stabiliti alle frontiere nei confronti dei vettori) a causa dell'emergenza legata al diffondersi del virus Covid-19 in Italia.

